

Consenso informato per biopsia mammaria mediante biopsia al vacuum assistita da mammografia

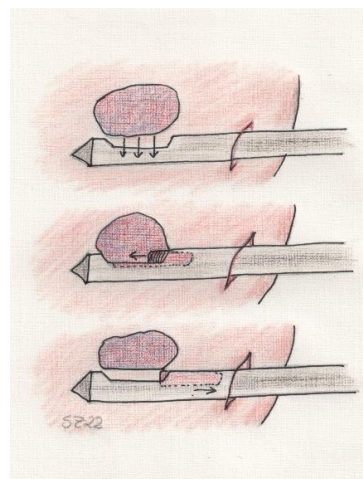
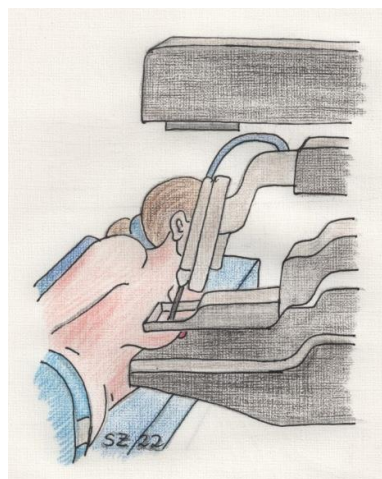
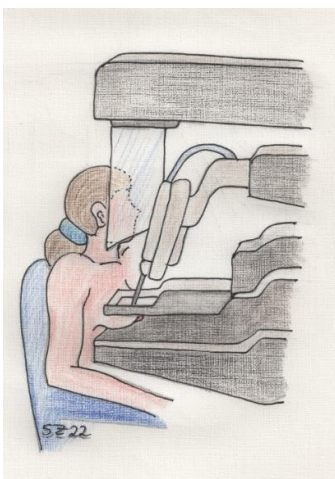
Gentile paziente,

questo foglio per il consenso informato serve per informarla in merito a un prelievo programmato di tessuto mammario (biopsia). Esso non sostituisce il consulto medico, che avverrà prima di tale prelievo. Durante il consulto potrà chiedere ulteriori chiarimenti e il medico la informerà sulla procedura, sulle complicazioni e sulle alternative al prelievo mediante biopsia al vacuum.

Nell'ambito di una visita senologica sono state individuate irregolarità del tessuto mammario che devono essere accertate mediante un ulteriore prelievo. Nonostante la crescente affidabilità dei moderni metodi d'esame, è possibile distinguere un'alterazione maligna da una benigna di aspetto simile solo attraverso la biopsia. Poiché oggi il cancro della mammella è curabile nella stragrande maggioranza dei casi, soprattutto se diagnosticato precocemente, le consigliamo di sottoporsi a questa biopsia. Mentre in passato le aree sospette del seno venivano asportate mediante intervento chirurgico in anestesia totale, oggi la biopsia al vacuum in anestesia locale consente di ottenere un ampio campione di tessuto da sottoporre a esame istologico.

Procedura dell'intervento

Per sottoporsi alla biopsia non occorre essere a digiuno. Le consigliamo di consumare prima un pasto leggero. Per la maggior parte delle pazienti è utile essere accompagnate all'appuntamento da una persona di fiducia. La biopsia avviene con l'ausilio della mammografia per individuare in modo affidabile l'area dell'anomalia. A questo scopo, il seno interessato viene bloccato e compresso da una speciale struttura durante la mammografia. Ciò avviene in modo simile alla mammografia di controllo, tuttavia con una pressione inferiore. Pertanto, a seconda della tecnica d'esame, dovrà rimanere seduta o sdraiata e immobile per 20-30 minuti. Si assicuri di essere in una posizione comoda fin dall'inizio. In caso contrario, informi il personale. In generale, informi il medico se per qualche motivo non le è possibile rimanere seduta o sdraiata immobile a lungo.



Illustrazioni a sinistra: esempio di posizionamento nella biopsia vacuum assistita da mammografia.

Illustrazione a destra: prelievo di tessuto con ago da biopsia.

Dopo il posizionamento del seno, la mammografia evidenzia eventuali alterazioni. Si procede quindi all'anestesia locale (ad esempio, con Lidocain) e all'inserimento dell'ago da biopsia attraverso un'incisione cutanea di 3 mm circa. Dopo aver verificato a video la corretta posizione dell'ago, avviene l'asportazione del tessuto interessato. Solitamente la procedura non è dolorosa, ma se dovesse avvertire dolore, lo dica immediatamente. È normale percepire dei movimenti durante la biopsia.

Di regola al termine dell'intervento nella zona dell'asportazione del tessuto, si introduce una clip metallica, rivestita in gel, per riconoscere il luogo della biopsia nel caso in cui, in un secondo tempo, fosse necessario un re-intervento e per i controlli mammografici futuri. Se, dopo la biopsia, non si rende necessario nessun altro intervento, questa clip si integra nel tessuto senza problemi.

La piccola incisione cutanea viene generalmente chiusa con un cerotto, da lasciare in sede per 7 giorni. Per sicurezza, viene applicato anche un normale cerotto per evitare che qualche goccia di sangue sporchi gli indumenti. Viene quindi applicata una medicazione compressiva per evitare la formazione di un ematoma esteso. La medicazione compressiva deve essere mantenuta per almeno 24 ore.

Rischi e complicazioni

Si tratta sostanzialmente di un intervento chirurgico mini-invasivo, in cui possono verificarsi complicazioni, come reazioni allergiche ai medicinali utilizzati (ad esempio, l'anestetico locale), emorragie, danni ai nervi con possibile intorpidimento o dolore permanente, infezione o cicatrice cheloide, ossia con crescita anomala di tessuto fibrotico. Spesso dopo la biopsia si forma un ematoma, che può essere visibile su un'ampia superficie cutanea ma che di solito si risolve spontaneamente. In casi molto rari, una lesione vascolare può causare un'emorragia più grave, che può richiedere un intervento chirurgico per evacuare l'ematoma. Complicazioni serie, come danni agli organi interni o danni permanenti, sono estremamente rare. Nonostante la massima cura possibile, non possiamo garantire che la biopsia asporti effettivamente il tessuto in cui è stata individuata l'alterazione. Per ridurre al minimo questo rischio, tutti i risultati istologici in seguito alla biopsia vengono nuovamente confrontati con le immagini prima, durante e dopo il prelievo.

Dopo l'intervento

Se le abbiamo somministrato un sedativo, non dovrà mettersi alla guida o utilizzare attrezzature pericolose fino al giorno successivo, per ragioni di sicurezza. Nei giorni successivi mantenga il sito della biopsia pulito e asciutto. Per 3 giorni deve evitare di immergersi nell'acqua, non potrà nuotare o fare la sauna. Potrà invece fare la doccia dopo aver rimosso la medicazione compressiva. Per 3 giorni eviti lo sforzo fisico, come l'attività sportiva e il sollevamento di oggetti pesanti. In caso di emorragia, dolore intenso, febbre o secrezione dalla ferita, si rivolga immediatamente all'istituto in cui ha eseguito la biopsia, al suo medico o al pronto soccorso.

Il tessuto prelevato viene inviato in patologia per analisi, dopodiché il suo medico curante le esporrà il risultato. Nel caso di alterazioni benigne, è solitamente sufficiente un controllo. In caso di alterazioni maligne o di lesioni precancerose, il suo medico curante discuterà con lei il da farsi.

_____ Data: _____

**Al fine di valutare meglio il rischio dell'intervento per lei,
la preghiamo di rispondere alle seguenti domande:**

1. Prende regolarmente medicinali che fluidificano il sangue (es. Marcumar®, Xarelto®, Plavix®, Clopidogrel, Sintrom®, Aspirina®, ASS, Eliquis®, Lixiana® ecc.)?

Se sì, quali? ☐ Sì ☐ No

2. Soffre di allergie o intolleranze, ad esempio, a medicinali, al lattice o a cerotti?

Se sì, quali? ☐ Sì ☐ No

3. Per le donne in età fertile: potrebbe essere in gravidanza?

☐ Sì ☐ No

4. Acconsente all'inserimento di una clip dopo la biopsia?

☐ Sì ☐ No

Questo spazio è riservato ai suoi appunti o alle spiegazioni del medico:

Dichiarazione di consenso all'esecuzione della biopsia mammaria al vacuum

Il dottor/La dottoressa mi ha fornito una spiegazione esauriente nell'ambito di un colloquio informativo.

☐ Ho compreso la spiegazione, sono sufficientemente informata e non ho altre domande.

Mi è stata consegnata una copia del presente consenso informato.

Acconsento all'esecuzione della biopsia mammaria al vacuum.

Luogo, Data:

Firma paziente:

Firma medico: